

HOLY SEE PRESS OFFICE  
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE  
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

# **BOLLETTINO**

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0409

Sabato 23.08.2003

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ LE UDIENZE
- ◆ UDIENZA A DIVERSI GRUPPI DI PELLEGRINI
- ◆ LETTERA PONTIFICIA ALL'INVIATO SPECIALE PER LA CHIUSURA DELL'ANNO  
MARIANO SIRACUSANO (SIRACUSA 1° SETTEMBRE 2003)

## ◆ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza nel Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo:

Parrocchia Natività della Beata Vergine, in Miane;

Giovani del Movimento giovanile salesiano del Triveneto;

Giovani dalla Diocesi di Solsona (Spagna).

[01303-01.01]

UDIENZA A DIVERSI GRUPPI DI PELLEGRINI

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza, nel Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo, i fedeli della Parrocchia della Natività della Beata Vergine, in Miane, i giovani del Movimento Giovanile Salesiano del Triveneto, ed i giovani della Diocesi di Solsona (Spagna).

Riportiamo di seguito il discorso che ha rivolto loro:

• **DISCORSO SANTO PADRE**

1. Do il benvenuto a tutti voi, cari pellegrini, che ho la gioia di incontrare quest'oggi.

Saluto, in particolare, i fedeli della Parrocchia della Natività della Beata Vergine, in Miane, diocesi di Vittorio Veneto. Carissimi, il pensiero della vostra bella terra richiama quello del mio venerato predecessore Giovanni Paolo I. Egli amava la parrocchia di Miane, e anch'io sono legato alla vostra comunità da profondo affetto. Grazie per questa visita!

Con voi avete recato l'effigie della Madonna del Carmine, con le corone per la Vergine e per il Bambino, che volentieri benedico. Desidero esprimervi il mio apprezzamento per la vostra iniziativa di recitare il Rosario durante questo Anno ad esso dedicato: vi incoraggio tutti - famiglie, giovani ed anziani - a contemplare assiduamente con Maria il volto di Cristo, per essere sempre suoi fedeli discepoli e testimoni.

Saluto poi il gruppo del Movimento Giovanile Salesiano del Triveneto. La vostra presenza, cari giovani, mi offre l'occasione per ricordare ancora una volta l'attualità del carisma e del messaggio di Don Bosco, specialmente per le nuove generazioni. Lo spirito salesiano, infatti, aiuta i giovani a comprendere che il Vangelo è fonte inesauribile di vita e di gioia. Anche voi, vivete questa stupenda realtà: alla scuola di Don Bosco, siate sempre lieti, generosi e coraggiosi nel combattere il male col bene, artefici di speranza e di pace in ogni ambiente di vita.

2. Saludo con afecto a Mons. Jaime Traserra, Obispo de Solsona, y a los sacerdotes y jóvenes que peregrináis desde Roma hasta Asís. Queridos jóvenes:(no tengáis miedo! Dejaos guiar por el Espíritu en el camino de discernimiento vocacional. Sé que en vuestros corazones hay un profundo deseo de servir generosamente al Señor y a los hermanos. Que os acompañe siempre el amor a la Virgen María y mi cordial Bendición.

3. Volgiamo ora lo sguardo verso la Vergine santa, che ieri abbiamo venerato con il bel titolo di "Regina". Ci renda Maria, la "serva del Signore", sempre più consapevoli che il vero modo di regnare è servire. E ci ottenga anche di rendere con gioia il nostro servizio a Dio e al prossimo. Con questo augurio, vi ringrazio nuovamente per la vostra visita e di cuore tutti vi benedico.

[01305-01.01] [Testo originale: Plurilingue]

**LETTERA PONTIFICIA ALL'INVIATO SPECIALE PER LA CHIUSURA DELL'ANNO MARIANO SIRACUSANO (SIRACUSA 1° SETTEMBRE 2003)**

In data 26 luglio 2003 il Santo Padre ha nominato l'Em.mo Cardinale Salvatore De Giorgi, Arcivescovo di Palermo, Suo inviato speciale alla celebrazione di chiusura dell'Anno Mariano Siracusano, che avrà luogo nel Santuario della Madonna delle Lacrime in Siracusa il 1° settembre 2003.

La Missione che accompagnerà il Cardinale Salvatore De Giorgi è composta da:

- Rev.do Mons. Giuseppe Greco, Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Siracusa;

- Rev.do Mons. Giovanni Accolla, Economo Diocesano della medesima Arcidiocesi.

Riportiamo di seguito la lettera del Santo Padre Giovanni Paolo II al Suo Inviato Speciale:

• **LETTERA DEL SANTO PADRE**

Venerabili Fratri Nostro

**SALVATORI S.R.E. CARDINALI DE GIORGI**

Archiepiscopo Metropolitae Panormitano

Syracusis, in antiqua et inclita urbe Siciliae, proximis Kalendis Septembribus, Episcopis eiusdem insulae necnon plurimis fidelibus adstantibus, sollemnia perficientur peculiaris Marialis Anni ibidem indicti dena ob lustra e quibus parva imago Deiparae Virginis lacrimavit uti "*eloquens signum Divinae Misericordiae*" (Angelus, die XXII Augusti 2002) ac sollicitae curae caelestis Matris erga genus humanum.

Quo prorsus hisce ritibus maior adderetur nitor, Venerabilis Frater Iosephus Costanzo, Archiepiscopus Metropolita Syracusanus, a Nobis petivit ut tu, Venerabilis Frater Noster, Pastor insignis metropolitanae Sedis Panormitanae Missus Extraordinarius constitueris qui Nostram gerens personam praeses sollemnibus quibus claudetur idem Marialis Annus.

Nos quidem, Cuius in animo gratissima adhuc manet et numquam praeteribit memoria Nostri pastoralis itineris quod anno MCMXCIV in eandem urbem fecimus ad sacrandum rite novum praeclarum Sanctuarium Mariale, eiusdem sollertis Praesulis Syracusani postulationi cupientes libenter concedere, hisce Litteris summaque Apostolica potestate, te renuntiamus MISSUM EXTRAORDINARIUM ad sollemnia, quae diximus, explenda.

Qua fausta oblata occasione per te omnes participes, praesertim presbyteros, qui ipsis in adiunctis Diem Sacerdotalem Marialem eiusdem Regionis recolent, in Domino salutamus hortantes ut, exemplum secuti Virginis Mariae, plane adhaereant voluntati Dei Eiusque verba cotidie meditentur, custodiant et ad effectum adducant, christianas exercent virtutes, potissimum caritatem, et operi Redemptionis cooperentur seduli.

Cunctis sane viribus contendant pariter ut, sicut fit ab antiquissimis temporibus nascentis Ecclesiae, speciali cultu beatissimam Virginem venerentur: cultus enim Mariae ad Christum perducit et ad plenam veritatem Illius, Qui Dei est filius, et via, veritas, vita et resurrectio nostra.

"*Nemo inter creaturas melius Christum novit quam Ipsa*" (Rosarium Virginis Mariae, 14) ab Eodem in cruce moriente nobis tradita tamquam Matre amantissima, Cuius igitur munus ac validissimum praesidium erga universam Ecclesiam et omnes quoque homines mira divina voluntate extenditur.

Denique omnipotentem precantes Deum ut ex his sollemnibus uberrimi spirituales fructus orientur, tibi, Venerabilis Frater Noster, ac per te Archiepiscopo Metropolitae Syracusano ceterisque sacrorum Antistitibus, cuiusque ordinis Magistratibus, clero, religiosis sodalibus et universo Dei populo cunctisque participibus Apostolicam Benedictionem, peculiaris dilectionis Nostrae testem ac supernae gratiae auspicem, peramanter impertimus.

Ex Arce Gandulfi, die XXVIII mensis Iulii, anno MMIII, Pontificatus nostri vicesimo quinto.

IOANNES PAULUS II

